

Siracusa.Pd, la vicenda tesseramenti all'esame della Commissione nazionale di garanzia

Rimangono ancora delle incertezze sull'esito del ricorso (con tutti gli "annessi e connessi") presentato da Liddo Schiavo per chiedere l'annullamento del congresso provinciale del Pd di Siracusa, che secondo quanto stabilito dalla Commissione regionale per il congresso avrebbe legittimamente eletto segretario Carmen Castelluccio. Non basta, però, il pronunciamento dell'organismo regionale per mettere la parola fine al lungo e travagliato percorso interno alla forza politica di maggioranza al Comune. Se da ieri sera, con insistenza, circolavano indiscrezioni, ancor più pressanti in mattinata, secondo cui la Commissione Nazionale per il Congresso avrebbe respinto il ricorso dell'ex assessore alle Politiche sociali, altri rumors, provenienti dagli organismi di partito, sostengono che nessuna decisione sia stata assunta in proposito e che, comunque, la consegna di alcuni fascicoli alla commissione di garanzia per la verifica di eventuali responsabilità nella conduzione della campagna di tesseramento renda la vicenda ancor più rilevante. Fonti interne alla commissione nazionale di Garanzia sostengono che i due aspetti vadano nettamente separati e che l'organismo non ha alcuna competenza in materia di congresso. Nelle prossime ore potrebbero essere convocati a Roma il ricorrente Schiavo, il presidente della commissione provinciale per il congresso, Turi Raiti ed alcuni altri dirigenti. Il "fascicolo Siracusa" sarà analizzato per verificare le modalità applicate alla campagna di tesseramento nel territorio, motivo di reciproche accuse tra la componente che sosteneva la candidatura di Castelluccio e quella che avrebbe voluto Schiavo alla guida

della forza politica in provincia.